

CAMILLA BARESANI
GELASIO GAETANI D'ARAGONA



VINI, AMORI

illustrazioni di
VALERIA PETRONE

BOMPIANI

"È BASTATO UN PO' DI VINO
PER MOSTRARMي QUANTO A LUNGO UN UOMO E UNA DONNA
POSSANO COLTIVARE UNA PASSIONE
SENZA CONFESSARLA NEMMENO A SE STESSI."

VINI, AMORI

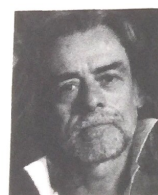
Può una buona bottiglia raccontare il carattere delle persone, i vizi, le avventure, i loro desideri? In un'ideale carta dei vini e della varia umanità, i personaggi escono dalla penna di Camilla Baresani con la stessa impertinenza con cui Gelasio Gaetani d'Aragona interpreta i migliori frutti dell'enologia. Per ogni bottiglia, un racconto in cui il vino, l'amore e tutti gli incontri che rendono la vita interessante si intrecciano in un libro prezioso e divertente, un inno ai piaceri innocenti, e non solo, dell'esistenza.



CAMILLA BARESANI

è nata a Brescia. Tra i suoi libri, pubblicati da Bompiani, *Il plagio*, *Sbadatamente ho fatto l'amore*, *Il piacere tra le righe*, *L'imperfezione dell'amore*, *Un'estate fa e*, nel 2014, *Il sale rosa dell'Himalaya* (premio Internazionale Como, premio Cortina e premio Città di Vigevano).

Collabora con "Io Donna", "Sette", e "Style" del "Corriere della Sera". È docente di scrittura creativa al Master di Giornalismo della IULM. Il suo sito è camillabaresani.com



GELASIO GAETANI D'ARAGONA

è stato uno storico produttore di vino Brunello di Montalcino. Grande viaggiatore, scrittore, da molti è considerato uno dei maggiori esperti di vino italiano di cui è ambasciatore in tutto il mondo. Nessuno sa veramente dove sia la sua casa e lui risponde: "La mia casa è in ogni angolo del mondo dove esiste un produttore di vino."

ISBN 978-88-452-7755-9



9 788845 277559

€16,00

I GRANDI
TASCABILI
BOMPIANI

www.bompiani.eu





IL POVERO BI-LASCIATO

Chi frequenta la prateria di Facebook, ogni giorno impara qualcosa di nuovo, per esempio una tecnica, o una strategia. Un paio di mesi fa, nella mia homepage cominciano a piovere fotografie di Claudia, un'amica che sino a quel momento era rimasta in sonno, cioè non "postava" nulla. Prima ondata, la casa al mare: le stanze, gli arredi, il giardinetto. Poi lei in costume da bagno, tutta contratta per mostrare un aspetto muscoloso e celare qualche inevitabile rotolino di ciccia. Già, perché non ho ancora detto che Claudia è una neocinquantenne, affascinante ma con gli inevitabili crolli della nostra età. A settembre lei parte per una settimana di montagna, con la figlia e il cane. Fotografie sui prati, con la bambina che la bacia, la bambina che la abbraccia, il cane che la guarda adorante. Poi si torna in città, al lavoro. Ma nel weekend Claudia va a trovare amici e si fa ritrarre sempre in pose dove risulta magra, sexy, chic e soprattutto amata da bambini, cani, amici, con sfondi che chiunque invidierebbe. Un giorno fotografa anche la sua cantina: una parata di vini toscani, i cosiddetti *supertuscan*, pre-

ziosissima e da far invidia a chiunque. Glielo scrivo. "Beata te, la tua cantina e tutto il resto." Finisce che Claudia mi invita a casa sua per dar fondo a una di quelle bottiglie, prodotta da un'azienda di Castagneto Carducci. A 18 anni si era innamorata di un ragazzo, ma un'estate l'aveva lasciato per inseguire un altro. Trent'anni dopo, separato lui e sepparata lei, un figlio lui e una figlia lei, si rinnamorano dopo essersi incontrati per caso, proprio tramite Facebook. Ma lei, come una scema, dopo sei mesi lo lascia di nuovo, non sa nemmeno perché. L'ex e ri-ex si accasa con un'altra, pure attiva su Facebook. Claudia, pazza di ingiustificabile gelosia, guarda le foto dell'altra e la trova tracagnotta, flaccida, con una casa triste, vacanze tristi, gusti tristi. Ingaggia così una guerriglia fotografica su Facebook, per cui il povero bi-lasciato dovrebbe provare terribile invidia per il suo mondo di amore e bellezza e lasciare la cicciona di cattivo gusto. Sarà stato il vino che mi rende poco diplomatica, sarà stato il mio amore per la ciccia, ma io faccio il tifo per l'altra, la grassa, la burina, la rassicurante. E l'ho detto a Claudia, che mi ha subito cancellato dagli amici di Facebook.

JASSARTE 2011

IGT Toscana, 13 gradi, Podere Guado al Melo,
Castagneto Carducci (Li)

Il professor Attilio Scienza è il più grande fra gli scienziati italiani del vino e mio profondo ispiratore. Il suo amore e la sua curiosità per il vino sono legati alla profonda conoscenza dell'età della Terra, dei territori di origine delle singole varietà e delle ragioni che hanno trasformato la viticoltura in cultura. È per questo che è divenuto produttore e ha scelto il territorio di Bolgheri. Jassarte 2011 nasce da un piccolo vigneto sulle colline affacciate sul mare di Castagneto Carducci, dove per studio il professor Scienza ha impiantato numerose varietà originarie del Mediterraneo e del Caucaso: il fiume Jassarte era per Erodoto il confine fra la cultura dell'Occidente e dell'Oriente. Al colore è rosso rubino intenso e ancora dai riflessi violacei nonostante l'età. Al profumo intenso, etereo e penetrante, ai forti sentori di bacca rossa matura si aggiungono muschio e speziature che lo rendono particolare e di certa complessità. Al gusto, sebbene sopraggiunga una notevole spalla tannica, si rivela morbido, caldo e avvolgente, e mi ricorda i grandi rossi delle zone sassose intorno ad Avignone. È così lontano e così vicino da farne vino che, come direbbe Scienza, cerca di entrare nel profondo di una terra antica. Si abbina bene con zuppe bollite, carni lesse e alla brace, formaggi stagionati e con il piatto locale per eccellenza, il Cinghiale alla Castagnetana.